



IL CARDINALE ARCIVESCOVO DI PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Carissima Eccellenza, Mons. Paglia,

Carissimo Rettore della Chiesa di San Marcello al Corso, Padre Enrico, carissimi Padri servi di Maria e carissimi concelebranti,

carissimi amici del Movimento per la Vita e carissimi tutti voi che siete presenti oggi per questo momento che vi vede riuniti in preghiera,

carissimo Signor Tim Schmalz,

desidero che giunga a voi il mio saluto e la mia vicinanza. Sono lieto che la prestigiosa Basilica di San Marcello al Corso, che custodisce il "Crocifisso miracoloso" del XIV secolo, ospiti anche la statua bronzea dello scultore canadese Tim Schmalz. Sono tre le riflessioni che condivido con voi.

La prima. Mi pare che con la statua dello scultore Tim Schmalz la Basilica completi in modo artisticamente eccellente il lieto annuncio: Gesù ha portato la salvezza condividendo in tutto e per tutto la condizione umana dal concepimento alla morte. Tutta la vita dell'uomo è sacra!

La seconda. "Le donne custodiscono in grembo il mondo", così si chiama la statua. Bellissimo! Un messaggio che dice che ciascun essere umano non è una realtà insignificante e anonima, ma è un mondo meraviglioso, unico e irripetibile, che rende più ricca l'umanità; un messaggio che mette in luce la grandezza del privilegio femminile: il gratuito prendersi cura dei più piccoli sin da quando vivono sotto il cuore della mamma è il modello di ogni solidarietà, di quella solidarietà che rimanda all'accoglienza, alla pace, alla giustizia, alla vera libertà di cui il mondo ha tanto, tanto bisogno. Custodire in grembo il mondo significa custodire la vita sempre! Inoltre, è suggestivo che nel grembo di Maria ciascuno di noi possa vedere riflessa la propria immagine insieme all'immagine di Gesù: in quel grembo ci siamo tutti, c'è la storia di ciascuno di noi, c'è la storia dell'umanità. Ci viene anche ricordato – e qui prendo a prestito un pensiero del nostro amatissimo Carlo Casini – che noi viviamo nel grembo del tempo per venire alla luce nell'Eternità, nell'Amore Infinito di Dio.

La terza. È singolare che la statua di questa splendida maternità sia collocata nei pressi di due belle e grandi raffigurazioni: quella di San Giovanni Paolo II e quella di Santa Madre Teresa di Calcutta. Due giganti nella testimonianza del valore della vita che accompagnano il nostro cammino affidandoci continuamente a Maria "aurora del mondo nuovo" (Giovanni Paolo II) e ricordandoci sempre che "quel bambino non ancora nato è stato creato per una grande cosa: amare ed essere amato" (Madre Teresa).

Perdonate, cari amici, questa mia lunga lettera. È il modo con cui posso dimostrare quanto vi sono vicino e apprezzo quello che siete e che fate per la società e per la Chiesa.

A voi tutti la mia benedizione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Maria Santissima sia sempre vostra guida, e vi protegga sempre.

Perugia, 13 maggio 2022


Gualtiero Card. Bassetti